

leggi, vorrei pregare il ministro di studiare se non sia il caso d'introdurre nella linea Roma-Napoli, che ha importanza non solo per l'Italia, ma per tutta Europa, un *vagone-ristorante*. Prego di pensarci.

Presidente. Viene ora l'interrogazione degli onorevoli Taroni e Caldesi al ministro dell'interno « per sapere quali provvedimenti intenda prendere in seguito alla sentenza della Corte d'appello di Bologna che dichiara ineleggibile a consigliere comunale il Regio sindaco di Alfonsine (Ravenna) ».

È presente l'onorevole Taroni?

Caldesi. Rispondo io.

Presidente. L'onorevole sotto-segretario di Stato per gli interni ha facoltà di rispondere.

Sineo, sotto-segretario di Stato per l'interno. La risposta che darò è molto breve ed ho la sicurezza di poter soddisfare completamente gli interroganti.

La Corte d'appello di Bologna ha dichiarato ineleggibili il sindaco e due consiglieri comunali di Alfonsine in provincia di Ravenna.

In seguito a questa decisione il Ministero si è affrettato ad avvertire il prefetto di Ravenna perchè prendesse i provvedimenti necessari. E il prefetto di Ravenna il primo luglio scriveva al Ministero che il Consiglio comunale di Alfonsine ha sostituito il sindaco e i due consiglieri municipali in conformità della decisione della Corte d'appello di Bologna.

Presidente. L'onorevole Caldesi ha facoltà di parlare.

Caldesi. Debbo ringraziare il sotto-segretario di Stato per la sua esauriente risposta, ma nello stesso tempo debbo spiegare perchè io e l'amico Taroni avevamo presentata questa interrogazione; e la ragione è il dovere di far conoscere alla Camera come il signor prefetto di Ravenna avrebbe potuto facilmente risparmiare al Governo un Decreto Reale per nominare una persona ineleggibile; inquantochè, appena avvenute le elezioni comunali di Alfonsine, (elezioni che si fecero, come in molti altri Comuni della provincia di Ravenna, collo stato d'assedio, cioè colla occupazione militare delle sezioni elettorali e col più grande sfoggio di carabinieri e di guardie di pubblica sicurezza); appena, dico, avvenute queste elezioni fu fatto un ricorso contro la proclamazione di tre consiglieri ritenuti ineleggibili, perchè si tro-

vavano ad essere uno presidente e gli altri membri della direzione della Società cooperativa che ha in appalto la manutenzione delle strade comunali; la stessa, identica condizione nella quale si trovava un altro consigliere, il signor Nullo Baldini, quale per essere socialista, fu immediatamente dichiarato ineleggibile nella vicina Ravenna.

Questa volta invece che si trattava, non un socialista, ma di un moderato crispino, tanto crispino che aveva mandato un telegramma divenuto celebre al ministro Crispi, dopo Amaligi, in cui si diceva che si aspettava rivincita alle armi italiane *mercè il senno Vostra Eccellenza e il braccio di Baratie* questa volta la cosa andò diversamente. È voluto la costanza di alcuni elettori, i quali hanno ricorso, prima al Consiglio, poi alla Giunta provinciale amministrativa, e finalmente alla Corte d'appello, per far valere ragioni della legge e per ottenere ciò che è evidente. Dirò ancora una parola per mostrare come questo signor prefetto intenda i suoi doveri per conciliare gli animi irritati e gran tempo in Alfonsine.

Questo sindaco, dunque, ineleggibile, anche farmacista, e se l'è presa qualche volta col medico primario, perchè pare che non mandasse i suoi clienti alla propria farmacia,

Ebbene il prefetto di Ravenna chiamò telegraficamente il medico primario, e disse: Si ricordi che il farmacista è anche sindaco, e come sindaco è suo superiore!

È qui faccio punto; ma dovrò certo tornare a intrattenere la Camera di fatti simili perchè purtroppo certi proconsoli crispini non vogliono intendere che ora le cose sono cambiate, poichè questo Ministero ha dichiarato di voler seguire una via diversa dall'altro; e se alle parole risponderanno i fatti come io mi auguro, dovrà avere fine questo sistema di adoperare due pesi e due misure. Questo sistema di amministrare a base di ripicchi politici, d'intrighi e di violenze altrimenti l'azione del Governo si farebbe sempre più odiosa e peggiori guai dovremmo lamentare. Ho detto.

Presidente. Essendo presente il ministro delle finanze, lo invito a rispondere all'interrogazione dell'onorevole Valli Eugenio che è la seguente: « Per sentire se sia disposto a provvedere circa le fiscalità ec-